Anno 1873. — Roma - Venerdì, 7 Febbraio — Num. 38.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Con decreti firmati da S. M. nelle Reali udienze del 5, 19, 23 *e* 30 *gennaio testè scorso vennero fatte le seguenti aggiunte e variazioni nelle nomine dei sindaci:*

Pel triennio 1873-74-75:

Provincia di Ancona.

Castelplanio — Ronchi Luigi.

Provincia di Avellino.

Grottaminarda — Del Grosso Alfonso.
Quindici — D'Amelia Giovanni.
Candida — De Joanna Francesco.
Calabritto — Gonnella Felice.

Provincia di Bari.

Terlizzi — De Napoli Michele.

Provincia di Caltanissetta.

Barrafranca — Bonfirraro Lombardo Giuseppe.
Caloscibetta — Cervaja Pietro.

Provincia di Caserta.

Aversa — Vitale avv. Francesco.
Ruviano — Celella Vincenzo.
Riardo — De Ponte dott. Francesco.

Provincia di Catania.

Cerami — Marini Carmelo.

Provincia di Catanzaro.

Cicala — Gigliotti Michelangelo.

Provincia di Chieti.

Guilmi — D'Addario comm. Antonio.
Rojo del Sangro — Piccirilli Liberatore.
Frisa — Di Biase Giovanni.

Provincia di Foggia.

S. Nicandro Garganico — Zaccagnino Matteo.

Provincia di Girgenti.

Grotte — Sferlazza Gueli.

Provincia di Lecce.

Melpignano — Villani Donato.
S. Pier Vernotico — Candido Domenico.
Ostuni — Ayrold Francesco Paolo.

Provincia di Macerata.

Tolentino — Micciani Graziano.
Civitanova Marche — Frisciotti Enrico.

Provincia di Messina.

Frazzanò — Fragalo Giuseppe.
Galladoro — Tornatore notar Felice.
Galati — Marchioli Vincenzo.
Francavilla — Amodeo dott. Vincenzo.
Salina — Favazza Luigi.
Lipari — Amendola Mariano.

Provincia di Palermo.

Contessa — Lo Jacono Francesco.

Provincia di Salerno.

Castel S. Giorgio — Calvanese Francesco.
Castiglione del Genovesi — Naddeo Tommaso.
Sarno — Origo Luigi.
S. Marzano sul Sarno — Pisani Vincenzo.
Scala — Mansi Lorenzo.
Siano — Galluccio Giovanni.
Tramonti — Cittarella Generoso.
Monte Corvino Rovella — Provenza Luigi.
Sant'Angelo Fasanella — Conti Eugenio.
Sicignano — Colliani Pasquale.
Auletta — Gambino Michelangelo.
Casalbuono — Sabatini Francesco.
Contursi — De Martino Ferdinando.

Provincia di Siracusa.

Canicattini — Musolino Luigi.

Provincia di Treviso.

Colle Umberto — Pigatti Andrea.

Provincia di Udine.

Pavia d'Udine — Beretta conte Fabio.
Savogna — Carligh Michele.
Fanna — Maddalena Giacinto.

Provincia di Verona.

S. Giacomo Lupatolo — Zenetti marchese avvocato Alfonso.
S. Massimo — Nicolis Gedeone.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore generale ed aggregati della Regia Marina.

Con RR. decreti 15 dicembre 1872:

Deista cav. Giuseppe, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina,

Berlingeri Bernardo, id. id. id.,

Caruso Lucio, id. di 2ª classe id.,

Lucci Ferdinando, sottocommissario di 3ª cl. nel corpo di commissariato militare marittimo,

Belledonne Domenico, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina,

De Leva Stanislao, guardiamarina id.,

Di Bello Giovanni, farmacista di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, collocati a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a far tempo dal 16 gennaio 1873;

Marrò Cesare, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina,

Sardi Pietro, sottotenente nel corpo R. fanteria marina, collocati a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° gennaio 1873;

Cugurullo Nicolò, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo,

Massabò Lorenzo, sottotenente di vascello nello stato maggiore, collocati a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, num. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° febbraio 1873.

Con RR. decreti 26 dicembre 1872:

Beuf cav. Alessandro, capitano di 1ª classe nel corpo R. fanteria marina, collocato a riposo per infermità provenienti da ferite riportate in servizio, e tali da renderlo inabile al militare servizio, a far tempo dal 1° febbraio 1873;

Albini Giacinto, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina, rettificato il R. decreto 21 luglio 1372 che lo nomina come sopra, nel senso che al medesimo abbia la decorrenza non dal 1° agosto, ma dal 1° giugno 1872;

Montolivo Francesco, capomaestro di 1ª cl. della 2ª divisione del corpo R. Equipaggi, nominato sottotenente nella categoria degli ufficiali d'arsenale della Regia Marina a far tempo dal 1° gennaio 1873.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti 25, 28 *novembre e* 15, 23, 30 *dicembre* 1872, *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Franchini cav. Francesco, preside del R. liceo di Pistoia, è in seguito a sua domanda per avanzata età collocato a riposo,

Berlan prof. Francesco, id. di Fermo, è trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Pistoia;

Montelatici Tito, ispettore scolastico in aspettativa per motivi di salute, è dispensato dall'ufficio;

Fazio Pasquale, servente nella biblioteca universitaria di Genova, è nominato secondo distributore nella biblioteca stessa;

Saetta dott. Stefano, incaricato di 3ª classe per l'insegnamento della storia naturale e della fisico-chimica nella R. scuola tecnica di Canicatti, è promosso alla 2ª classe;

Sborgi Ferdinando, professore nella scuola normale di Lucca, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe;

Cagno Benedetto, direttore e professore id. di Mondovì, id.;

Tivano Lazzarino, professore id. di Genova, idem;

Mezzetti sac. Ignazio, id. id. di Roma, id.;

Biancheri Teodosio, prof. nella scuola normale femminile di Perugia, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe;

Nitto de' Rossi Tomaso, id. maschile di Bari, idem;

Campi Enrico, id. id. di Cagliari, id.;

Gandolfi Giuseppe, id. id. di Chieti, id.;

Zandonella Bartolomeo, professore titolare della 5ª classe nel ginnasio di Alessandria, è in seguito a sua domanda collocato in aspettativa;

Gelmini Andrea, professore reggente di lettere italiane nella scuola normale femminile di Bari, è nominato professore effettivo di 3ª cl.;

Cappelletti Licurgo, id. di Forlì, id.;

Piemonte Giovanni, id. di aritmetica, geometria e di scienze naturali id. di Catanzaro, id.;

Andreasi Achille, professore titolare di filosofia nel liceo di Verona, è trasferito allo stesso ufficio nel liceo Marco Polo di Venezia;

Angeleri ab. Francesco, id. di Rovigo, id. di Verona;

Dell'Acqua Giuseppe, professore reggente della 4ª classe nel ginnasio di Mortara, è promosso a professore titolare e trasferito ad una delle due classi superiori nel ginnasio di Vigevano;

Guelpa Giovanni, professore titolare di storia e geografia nel liceo di Casale, è trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Novara;

Chiarle Achille, id. id. di Faenza, id. di Casale.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto del 30 *dicembre* 1872:

Barcia cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Palermo, promosso alla 2ª categoria;

Guidi cav. Jacopo, id. di Lucca, id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti Reali di cui infra:

Con R. decreto 5 gennaio 1873:

Angelucci Leopoldo, notaio a Velletri, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Chiurlotto Francesco, notaio a Portogruaro, traslocato a Murano;

Cervellini Pietro, candidato notaio, nominato notaio con la residenza nel comune di Portogruaro.

Con R. decreto 15 gennaio 1873:

De Matteis Vincenzo, candidato notaio, nominato notaio con la residenza nel comune di Torre dei Passeri;

Ajna Enrico, id., id. di Momo;

Daffara Francesco, notaio a Vicolungo, traslocato a Novara;

Otto Alessandro, notaio a Pezzana, traslocato a Santhià;

Arnoaldi-Veli Astorre, notaio a Budrio, traslocato a Bologna;

Fossi Celso, notaio di rogito limitato al comune di Asciano, autorizzato ad estendere il suo esercizio notarile ai comuni di Rapolano e San Giovanni d'Asso, ferma la residenza in Asciano.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di economia politica vacante nella R. Università di Genova.

A norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859 è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di economia politica nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro a tutto il mese di aprile prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 4 febbraio 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra d'archeologia per l'insegnamento delle antichità greche e romane vacante nella R. Università di Roma.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra d'archeologia per l'insegnamento delle antichità greche e romane nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro a tutto il mese di aprile prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 4 febbraio 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

La cattiva stagione avendo impedito ai negozianti italiani stabiliti nell'Impero del Marocco d'imbarcare nel tempo stabilito i cereali che avevano comperato ed accumulato nei loro magazzini, il Regio Incaricato d'affari a Tangeri ha ottenuto dal governo imperiale che la licenza per l'esportazione dei cereali (eccettuato il grano e l'orzo) da quello Stato sia prorogata di quattro mesi a partire dal 14 gennaio decorso.

Roma, 6 febbraio 1873.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
V. ELLENA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il primo corrente sono stati attivati al servizio governativo e privato i seguenti uffici telegrafici sociali della riviera Ligure occidentale:

Alassio (provincia di Genova).
Albenga (id.).
Bordighera (provincia di Portomaurizio).
Ceriale (provincia di Genova).
Dianomarina (provincia di Portomaurizio).
Finalmarina (provincia di Genova).
Loano (id.).
Noli (id.).
Oneglia (id.).
Pietraligure (id.).
Portomaurizio (provincia di Portomaurizio).
S. Remo (id.).
Spotorno (provincia di Genova).
Taggia (provincia di Portomaurizio).
Vado (provincia di Genova).
Ventimiglia (provincia di Portomaurizio).

Firenze, li 3 febbraio 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

AVVISO.

Il 4 corrente in Tronzano Vercellese, provincia di Novara, ed il 5 in Forlimpopoli, provincia di Forlì, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze li 6 febbraio 1873.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Regia Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna — Tornata IV; 12 gennaio 1873.

Il socio Carducci seguita la lettura, già presa a fare nella tornata anteriore, de' suoi studi *intorno alle rime del secolo* XIII *e* XIV *rinvenute nei Memoriali dell'Archivio notarile di Bologna*. Legge due frammenti di canzoni; il primo trovato nel memoriale del 1288 dal conte Gozzadini, il secondo in altro del 1282 dall'avv. Gualandi; e dimostra che appartengono, se non alla poesia siciliana propriamente detta, certo alla scuola siciliana, o meglio, per quel che a lui ne apparisce dal sistema della versificazione nelle basi delle strofe, al periodo di transizione dalla scuola siciliana alla più dotta maniera bolognese e toscana. Seguita leggendo frammenti della canzone di Dante *Donne ch'avete*, come furono trovati dal conte Gozzadini in un memoriale del 1292, e ne trae argomento a sostenere la vecchia e sola ragionevole lezione del verso *Angelo clama in divino intelletto* contro la nuova emessa dal pr. Giuliani *Angelo chiama il divino intelletto*; e, dopo riportati altri minori frammenti di canzoni, passa ai sonetti e presenta quello del Guinicelli *Io vo' del ver la mia donna laudare* come fu trovato dal Gozzadini sur un memoriale del 1287; lo presenta, raffrontandolo ai diversi testi a stampa ed a più codici, e fa rilevare il valore e la genuinità di alcune lezioni del vecchio memoriale bolognese.

GIOSUÈ CARDUCCI *Segr.*

— Nell'*Archivio Storico Italiano* venne pubblicato uno scritto *Sulla ricostituzione della scuola di paleografia ed arte critica-diplomatica negli archivi di Stato di Torino; Cenni storici e proposte di* GAUDENZIO CLARETTA. Questa memoria ristampata poscia a Firenze dai tipi di M. Cellini, contiene alcune proposte degne di essere prese in molta considerazione, tanto più perchè vengono da persona assai competente in fatto di studi storici.

Il Claretta, della R. Accademia torinese delle scienze, e deputato per gli studi di storia patria, avendo osservato come generalmente gli archivi dei comuni siano poco accuratamente conservati quanto alle carte antiche, e ciò abbia specialmente origine dal difetto di cognizioni paleografiche nei notari, propone che nell'esame che questi devono sostenere si debba anche dar saggio di conoscere gli elementi di paleografia. Essendosi stabilito che in ogni archivio di Stato vi siano scuole di paleografia e di critica diplomatica, facilmente in esse potrebbero gli aspiranti alla carica di segretario comunale attingere gli opportuni rudimenti.

Un'altra proposta pure degna di attenzione, è quella di rendere accessibile a tutti gli studiosi gli archivi dell'Insinuazione, i quali nel Piemonte, risalendo al 1610 e contenendo carte di data assai anteriore alla istituzione di essi archivi, racchiudono documenti importantissimi, che finora soltanto i deputati per gli studi di storia patria poterono consultare, e neppur

---

APPENDICE

DELLE BIBLIOTECHE
PIU' SPECIALMENTE ITALIANE E DEL LORO ORDINAMENTO

CONSIDERAZIONI STORICO-CRITICHE
del
Cav. Avv. OTTAVIO ANDREUCCI

> " I libri sono maestri che c'istruiscono " senza vergha e sferza, senza collera e " senza denaro; — se gli avvicini non " dormono; — se gli ricerchi non si na- " scondono; — non mormorano se tu " erri; — non si rimproverano della tua " ignoranza. "
>
> (BURG nel *Philobiblion*)

2 — (*Continuazione* — Vedi n. 37)

Grande ed importante fu perciò la suppellettile scientifica e letteraria che ne venne a questi santuari del sapere, consultati largamente con maggiore frutto e con maggiore critica dai dotti, ricordevoli delle parole di Foscolo che dileggiava lo infecondo possessore di libri alla pari dello sterile possessore di belle donne.

E di coteste venerande reliquie dell'antichità si vantaggiò anco la medicina per la filosofia massimamente della sua storia; cosicchè anco nei poeti greco-latini essa rinvenne una larga illustrazione, testimoniata dalle ingegnose e sapienti dimostrazioni di Meniers, di Carlo Daremberg (il celebre bibliotecario della Mazzarina), del dott. Guardia (il dotto appendicista della *Gazzetta Medica* di Parigi), e del napoletano Quaranta (8).

Dei quali lavori riflettenti sulle mediche discipline fra le Biblioteche paesane è doviziosa sovra ogni altra la *Lauerenziana*, utilmente consultata ed illustrata dall'erudito D. Antonio Cocchi, non che dal De Renzi e Puccinotti, i quali seppero dischiudere peregrini elementi onde si resero celebri le opere loro della storia della medicina e della collezione Salernitana più specialmente (9).

Oggidì non è dato camminare altrimenti *sulle pedate altrui*, nè è lecito fare attestazioni sull'autorità unicamente delli scrittori che ne precedettero; ma è necessario lo attingere alle primigenie fonti, ai documenti ed alle pergamene. La scuola storica di oggidì reclama basi assai diverse dalle nozioni su cui poggiò per lo passato. Si è fatto troppo abuso (diceva il De Renzi) dei principii generali nella storia; la quale come disciplina umana è figlia del tempo e quindi di sua natura perfettibile, progressiva ed eminentemente induttiva. Per la qual cosa non può lasciarsi sepolta nella notte dei tempi l'antichità; e, giusta gli ammaestramenti del Puccinotti, delle anteriori antichità dei popoli orientali, in esse stando il collegamento del moderno coll'antico, dell'odierna con la vetusta civiltà, del mondo di oggidì con Atene e Roma. E di cotesto vero mostravasi penetrata l'Accademia medica di Parigi, tosto che, di piena intelligenza del governo aiutatore illuminato, dava non ha molto al Daremberg commissione di ricercare documenti e codici antichi per riunirli alle molte ricchezze che fanno preziosa la sua Biblioteca professionale.

Se non che il benefizio di tante collezioni non fu grandissimo nè universale. La qual cosa (comune a tutte le nazioni della Europa) con acconcie parole denunziava il chiarissimo Tommaso Garr relatore della Giunta della sezione VIII al Congresso internazionale di statistica convenuto in Firenze nel 1867 (10): accagionandone il poco elevato grado d'istruzione; lo essere essa quasi monopolio delle classi privilegiate, del clero e della aristocrazia; gli ostacoli alla libertà del pensiero; la rarità, per non dire il manco, d'incoraggiamento conceduti alle genti di lettere, fra le quali non spicca la cortigianeria; e le guerre frequenti: per tutto ciò essendo venuto meno l'ardore portato alli studii, ed essendosi per lo contrario generata la indifferenza del più gran numero per le Biblioteche, quantunque uomini eminenti fossero preposti alla loro direzione dal XV al XVIII secolo.

Il perchè esso Garr concludeva come la elevazione del sapere, il desiderio di apprendere, la mèsse dei materiali scientifici facciano ora sentire il bisogno che le Biblioteche abbiano uno apparato ed una portata più larga e corrispondente allo scopo che si propongono. Il quale deve mirare: 1° *a procurare un ben inteso ordinamento alle collezioni dei libri;* 2° *a dare loro* UNA RAZIONALE CLASSAZIONE CHE RAPPRESENTI LA SCIENZA NELLE SUE DIVERSE OPERAZIONI E NEL PROGRESSO GRADUALE SCIENTIFICO; 3° *a vigilarne con cura la conservazione;* 4° *a renderne* l'uso al possibile esteso e profittevole.

Il quale organamento di presente non è davvero onorevole per la civiltà nostra: mentre sappiamo come anco gli antichi Greci ed i Romani si preoccupassero moltissimo delle condizioni delle loro Biblioteche nei rapporti materiali ed igienici peculiarmente.

L'abate Barthélemy nel suo giovine Anacarsi ci descrive la Biblioteca di Euclide in Atene fra le private, dopo quella di Pisistrato, la più considerevole; e ce la rappresenta costituita da varie stanze nelle quali le collezioni erano collocate distintamente a seconda che trattavasi delle diverse materie che costituiscono lo scibile umano (11): i papirì in piccoli rotoli vi apparivano disposti con simmetria in armadi lungo le pareti dei varii Gabinetti; e divisi in ripartimenti avevano ad una delle loro estremità iscrizioni denotanti il titolo del papiro. Era una disposizione eguale a quella dei molti papirì che si rinvennero nelli scavi di Pompei; di questa città vetusta, la quale, dopo ben sedici secoli di oblivione, riappare a vita, parata pomposamente come al dì della sua morte, rivelando i segreti della vita interna delli antichi Romani; e confermando quanto dalli storici erasi narrato sul proposito di cotesta materiale disposizione data ai libri. Vopisco aveva scritto che la Biblioteca di Ulpiano nello armadio VI conteneva un libro d'avorio di gran pregio, e sapevasi che nella spessezza dei muri ricorrevano armadi per la conservazione dei libri di uso più frequente. Le Biblioteche erano ornate con gran lusso, e, al dire di Boezio, gl'interstizii, non occupati dagli armadi, erano decorati da lamine di avorio e da vetri dipinti e colorati: qua e là ricorrevano statue d'oro, di argento o di bronzo rappresentanti i grandi uomini le cui anime immortali abitavano in quelle stanze e parlavano nelle opere loro.

Tranne tali indicazioni non si hanno altre traccie che manifestino l'ordine tenuto nella classazione di ciascuna delle speciali categorie, e nella maniera d'inventariare e ordinare i

---

(8) V. DAREMBERG — *Homère. Etudes sur les médecins, l'anatomie, la chirurgie et la médecine dans les poémes homériques, 1862.* — V. GUARDIA — *Gazette médicale de Paris, 1864.* — V. PETREQUIN — *De la phisiologie dans Virgile.* — V. MENIERS — *Les poètes latins* — V. QUARANTA — *Saggio della fisiologia Omerica; nelli annali civili del Regno di Napoli.*

Baerhaave (grande sempre nei suoi progetti) mediditava una collezione di classici greci in medecina; divisamento che non ebbe effetto. Ciò fece il benemerito Huhn nella grandiosa collezione: *Medicorum graecorum, 1828.* — Il Puccinotti lamentava la mancanza della filosofia dell'istoria della medicina, non avendosi che immensi materiali, ma non raccolti nè disposti con ordine cronologico (*V. Prefazione alla traduzione del Trattato di Aretèo*).

(9) In cotesta Biblioteca si notano i libri ippocratici gli Epidemii — Il Trattato originale di Gio. Monaco Cassinese, discepolo di Costantino l'africano — Le Collezioni mediche Bizantine — Molte Collezioni dei PP. Alessandrini nella parte chirurgica massimamente — quelle del Niceta le più pregiate fra tutte, in gran parte per il primo pubblicate dal Cocchi da lui illustrate con grande dottrina. Il Puccinotti ricordava l'opera di Aretèo come documento il più corretto fra i varii che esistono in altre Biblioteche della Germania e della Francia.

(10) *V. Compte-rendu des travaux de la VIme Session du Congrès international de statistique réuni à Florence etc., 1867.*

(11) La divisione delle Biblioteche Ateniesi risguardava le materie della *filosofia* — *astronomia* — *logica* — *rettorica* — *fisica e storia naturale* — *storia* — *poesia* — *morale* (V. BARTHÉLEMY — *Viaggio di Anacarsi il Giovine,* libro I, cap. II, vol. V).

tanto facilmente. Gli impiegati a tali uffici, non essendo conoscitori della paleografia, custodiscono carte di argomento loro ignoto, e perciò sarebbe utile che queste venissero portate agli archivi di Stato, ove si potrebbero, occorrendo, essere dati per copia questi documenti.

Ultima proposta meritevole di considerazione è quella che concerne la nomina, in tutte le provincie, di una Commissione vigilante sulla conservazione dei monumenti patrii, e nella quale il governo potesse fare sicuro assegnamento per non veder i esposto ad alienare edifizi storici od artistici a speculatori che li convertono poi in magazzini e officine

DIARIO

La Camera prussiana dei deputati, nella tornata del 4 febbraio, continuò a discutere il progetto di legge sulla modificazione degli articoli 15 e 18 della Costituzione. Contro il progetto si dichiararono i deputati Gerlach e Mitschke-Kullande, Schorlemmer e Hust. A favore del progetto parlarono Reuchitsch e Kardurff; il primo dichiarò che egli, conservatore, respinge ogni solidarietà colla destra che non può più essere riguardata come conservatrice, accennando soprattutto al partito del signor Gerlach. Vennero quindi successivamente approvati gli articoli 15 e 18 nella forma proposta dalla Commissione; finalmente, messa a partito l'intera legge, fu, come già il telegrafo ci ha accennato, approvata per appello nominale alla maggioranza di 245 contro 110 voti.

Nella Camera ungarica dei deputati pare che si operi un ravvicinamento tra i partiti dopo un recente discorso molto conciliativo del signor Szlavy, presidente del ministero, e dopo un altro discorso del signor Kerkapolyi, ministro delle finanze. Il signor Kerkapolyi disse che, se il partito Deak, come maggioranza, aveva la iniziativa del progresso, ciò non di meno fu col concorso della sinistra che si sono operate le riforme che il paese aspettava. Il ministro soggiunse: « Dissenzienti nelle opinioni, tutti abbiamo il dovere e il desiderio di far progredire il nostro bel regno nelle vie del progresso e della civiltà. Combinando i nostri sforzi, ci riusciremo. » Questo linguaggio produsse negli animi un ottimo effetto; e nelle file della minoranza già si tratterebbe di appoggiare il governo, in luogo di combatterlo con una sistematica opposizione.

I *Débats* si compiacciono grandemente delle dichiarazioni e del linguaggio risoluto adoperato dal signor Thiers nella seduta del 3 corrente della Commissione di inchiesta. Il signor Thier, scrive il foglio parigino, si è spinto fino al limite estremo delle concessioni possibili, ma non è andato al di là di esse e non poteva andarci. Il suo dovere e la sua dignità personale glielo proibivano. Non gli è permesso, in fatti, secondo la di lui medesima espressione di diventare « un fantoccio » fra mano della destra. Non può assolutamente convenire che il signor Thiers rappresenti le parti di un sovrano sfaccendato col signor Broglie o con un qualunque altro membro della destra per maestro di palazzo. Se la Commissione non vuol rassegnarsi a lasciare che il presidente della Repubblica eserciti la influenza legittima che gli appartiene è dinanzi all'Assemblea che la questione deve essere portata, discussa e decisa.

« Credetelo bene, o signori, ha detto il signor Thiers ai commissari in un momento di orgoglio troppo naturale, non è del potere che mi avete lasciato che il paese vi chiederà conto. » Egli avrebbe potuto anche aggiungere: « È del potere che non mi avrete lasciato. » Ed in verità aggiungono i *Débats*, come esprimere il sentimento che noi proviamo vedendo un tale uomo costretto di venire a lottare palmo a palmo in seno alla Commissione per conservare un potere di cui ha pur fatto un uso così felice e patriotico? La Francia pacificata, l'esercito ricostituito, l'ordine ristabilito nelle amministrazioni, il pagamento dell'indennità di guerra assicurato, il territorio alla vigilia di venire compiutamente sgombrato, tutto ciò è adunque nulla? O è cosa della quale non valga tenere alcun conto? Sembra ben chiaro che uno qualunque dei membri della destra avrebbe fatto anche di più. Senza di questo, l'uomo illustre che ha ottenuti di così cospicui risultati, non sarebbe ridotto a comparire quasi come un accusato davanti ad una Commissione parlamentare. Questi sono gli attestati di gratitudine dei quali egli viene colmato. È bensì vero che, a prestar fede al signor de Larcy, la maggioranza non ha pel signor Thiers che dei sentimenti di deferenza e di gratitudine. Essa non vuole annichilirlo, oh no! essa non vuole che scemare le probabilità di conflitti. Ecco tutto. Or chi non ammirerà questo felice eufemismo? Uccidila! dice il romanziere al marito che vuol diminuire le probabilità di conflitti con sua moglie. Nella Commissione dei Trenta non si dicono di così aspre cose. Non si dice: Uccidiamolo! Si dice soltanto con parole elette e con modi accademici: Tagliamogli la lingua. In tal modo non ci saranno più diverbj possibili. Che se veramente la destra non vuole più conflitti, il modo per ottenere lo scopo è ben semplice: quello di non provocarli. »

Il *Journal de Genève* pubblica tradotto dal testo latino il Breve pontificio che istituisce monsignor Gaspare Mermillod (vescovo d'Hébron *in partibus infidelium*) vicario apostolico del cantone di Ginevra. Riguardo a questo decreto, che sopravvenne a vieppiù complicare nella Svizzera la questione ecclesiastica, il telegrafo ci ha già annunziato la dichiarazione fatta dal presidente della Confederazione a monsignor Agnozzi; non potere cioè il Consiglio federale accettare il Breve che separa il cantone di Ginevra dalla diocesi di Losanna, nè riconoscere nel vaticano il diritto di determinare e cambiare le circoscrizioni delle diocesi svizzere senza un accordo coi cantoni interessati e col Consiglio federale, a cui solo spetta il diritto di trattare colle potenze estere; dovere perciò il Consiglio federale annullare il Breve pontificio, ed avvisare ai provvedimenti da prendersi a questo riguardo.

La ragione che si adduce per annullare la disposizione del suddetto Breve è che non soltanto è contrario alla legge vigente, a' termini della quale nessun Breve, rescritto od ordine episcopale e pontificio può essere pubblicato senza che la pubblicazione sia autorizzata dallo Stato, ma è contraria al Breve pontificio del 1819, il quale in questa materia regolava l'azione ecclesiastica e i rapporti della Chiesa collo Stato, e le cui disposizioni erano da quel breve stesso decretate valide e durevoli sempre per lo avvenire, soggiungendo che saranno scrupolosamente osservate da tutti, e dichiarando nullo ogni atto che potesse a pregiudizio delle convenute disposizioni essere commesso da chicchessia, qualunque pur sia l'autorità di questo.

A Ginevra la minoranza della Commissione pel riordinamento del culto cattolico propone le seguenti modificazioni per quanto spetta all'esercizio dei culti nel cantone di Ginevra:

« Art. 1° Lo Stato non riconosce e non stipendia verun culto. Art. 2° Ogni culto viene organizzato, esercitato e amministrato in virtù del diritto di associazione libera, quale è definito nell'articolo che lo concerne nella legge sulle fondazioni; il quale articolo diventa legge costituzionale. »

Dessa propone inoltre alcuni emendamenti nelle disposizioni transitorie, tra i quali segnatamente quello a' termini del quale lo Stato continuerà per cinque anni ancora nell'assegnare agli ecclesiastici dei due culti già riconosciuti gli emolumenti che presentemente ricevono, ma che ad ogni vacanza devono cessare. La minoranza della Commissione inoltre propone tra le disposizioni transitorie, che i fondi non provenienti dai sussidi dello Stato, e presentemente sono destinati al servizio dei due culti finora riconosciuti, serviranno per trent'anni ancora al loro mantenimento. Finalmente propone che le associazioni per un culto potranno ricevere donativi destinati a sostenere le spese del loro culto, ma che, ad eccezione delle chiese, dei templi e presbiterii, loro è vietato di possedere alcun bene immobile nel cantone.

Nel Folkething danese il progetto di riordinamento militare provocò un dissenso tra il ministero e la maggioranza di quest' Assemblea, per la opposizione mossa a quel progetto dal partito dei contadini. A questo conflitto se ne aggiunse ora un altro, dopo che il signor Hansen, che è tra i capi del partito dei contadini propose un disegno di legge destinato a convertire in proprietà libere i beni rurali occupati dagli affittaiuoli a titolo ereditario *(erbpacht)*. Il ministro dell' interno si dichiarò contrario a tale proposta.

La sessione dello Storthing norvegio è stata inaugurata nel giorno 3 febbraio dal re in persona. Il discorso del trono annunziò la presentazione di progetti di legge, e segnatamente: una convenzione monetaria; una domanda di credito per la costruzione di nuovi lavori di fortificazione; un'altra domanda di credito per accelerare il compimento della strada ferrata da Christiania a Drontheim; il riordinamento dell'insegnamento primario; la soppressione dell'arresto personale pei debiti.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri si proseguì a trattare l'articolo 2 del titolo primo dello schema di legge sull'ordinamento giudiziario adottandone una nuova formola, dopo discussione a cui presero parte i senatori De Filippo, Mirabelli, Castelli E., Finali, Borgatti, Lauzi, Miraglia, Vacca relatore, ed il Ministro Guardasigilli.

Nella stessa seduta vennero votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza i seguenti progetti di legge:

1° Convenzione postale colla Russia.

2° Trattato di commercio e di navigazione col Portogallo.

3° Approvazione di un accordo di reciproco trattamento tra il Governo italiano e la Repubblica Argentina.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri la Camera proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero dell'Istruzione Pubblica, e ne approvò altri undici capitoli. Presero parte alla discussione i deputati Cairoli, Paternostro Paolo, Friscia, Miceli, Berti Domenico, Cantoni, Fambri, Fano, Nobili, Guerzoni, Ruspoli Emanuele, Mancini, Englen, Tasca, Favale, Asproni, Alippi, Casarini, Servadio, Ercole, Merzario, Pecile, il Ministro della Pubblica Istruzione e il relatore Bonghi

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,563,306 87
Offerte private raccolte in Ozzano (Bologna) oltre a parecchi oggetti di vestiario	»	209 85
Comune di Ascoli Satriano (Foggia)	»	100 —
Comuni di Monte Sant'Angelo e Sant'Agata di Puglia (id.), lire 50 caduno	»	100 —
Comune di Serra Capriola (id.)	»	40 —
Id. di Orta Nova (id.)	»	25 —
Id. di Deliceto (id.)	»	20 —
Id. di Celle S. Vito (id.)	»	15 —
Colletta fatta dal Presidente della Congregazione di Carità di Ischitella (id.)	»	35 —
Comune di Gavozzano (Grosseto)		50 —
Impiegati della R. Prefettura di Palermo	»	48 —
Comune di Campofelice (id.)	»	10 —
Id. di Bassano (Vicenza)	»	300 —
Id. di Sandrigo (id.)	»	150 —
Comuni di Balzano e Villaga (id.), lire 100 caduno	»	200 —
Id. di Grisignano e Tezze (id.), lire 50 caduno	»	100 —
Id. di Arcugnano e Campolongo (id.), lire 40 caduno	»	80 —
Comune di Pozzoleone (id.)	»	37 65
Id. di Pove (id.)	»	30 —
Id. di Cartigliano (id.)	»	20 —
Diversi offerenti della provincia di Vicenza (id.)	»	1,372 47
Totale	L.	1,565,249 84

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Taranto.

Avviso.

Si previene chiunque possa avervi diritto, e per gli effetti dell'articolo 131 del Codice per la marina mercantile, che il giorno nove del volgente mese di gennaio è stato ricuperato nelle vicinanze del Porto di Otranto, circondario marittimo di Gallipoli, un'antenna in buono stato, della lunghezza di metri 23,40, e della circonferenza nel centro di metri 0,80, la quale fu valutata lire novanta.

Taranto, 27 gennaio 1873.

Il Capitano di porto reggente
AVV. C. MACCARONI.

CAPITANERIA DI PORTO DI GAETA.

Avviso.

A due chilometri circa dalla spiaggia di Ventotene è stato ricuperato il dì 20 corrente mese un battello del valore approssimativo di lire cinquanta. È della lunghezza di metri cinque, della larghezza di metri 1 e centimetri 80, e porta a poppa le seguenti lettere *O. H. P. A.*

Chiunque pertanto possa avervi interesse è invitato a far valere le sue ragioni di proprietà ai termini degli articoli 131 e 136 del Codice della marina mercantile.

Gaeta, il 28 gennaio 1873.

Il Reggente la Capitaneria di porto
FAVARO.

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Livorno.

Per gli effetti di cui è cenno all'articolo 131 del Codice per la marina mercantile, si rende noto che nel giorno 29 gennaio testè scorso fu ricuperato nelle acque tra Chiavari e Sestri Levante, alla distanza di circa 12 miglia da terra, un canotto da bastimento, bianco all'interno e nero all'esterno ed avente le seguenti dimensioni:

Lunghezza	metri	6 80
Larghezza	»	1 58
Altezza	»	65

Livorno, 1° febbraio 1873.

Il Capitano del porto: S. MASSALD.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5.

La *Liberté* dice che il deputato Gavini domanderà domani all'Assemblea che siano posti all'ordine del giorno nella seduta di sabato la relazione sulla protesta del principe Napoleone e la petizione dei 1,400 elettori della Corsica contro l'espulsione del principe.

New York, 5.

Oro 113 3/4.

Madrid, 5.

La ferrovia del Nord fu ristabilita.

È falso che Lisarraga ed Ollo pensino di attaccare il generale Moriones.

Due bande intere caddero in potere delle truppe.

La pacificazione della Navarra e delle provincie Basche progredisce rapidamente.

Parigi, 6.

La Commissione dei Trenta intese Thiers sulle questioni della seconda Camera e della legge elettorale.

Thiers disse che non bisogna attaccare il suffragio universale, ma cercare invece delle garanzie sulla identità e la moralità, almeno col domicilio di un anno e localizzando l'elezione. Egli propose la seguente nuova redazione dell'art. 4°, adottata dal Consiglio dei ministri:

« Sarà stabilito entro breve tempo con leggi speciali: 1° sulla composizione e il modo dell'elezione dell'Assemblea nazionale che surrogherà l'Assemblea attuale; 2° sulla composizione, il modo dell'elezione e le attribuzioni della seconda Camera; 3° sulla organizzazione del potere esecutivo durante l'intervallo fra lo scioglimento dell'Assemblea attuale e la costituzione delle due Assemblee che le succederanno. »

Dopo lo scambio di diverse osservazioni la seduta fu levata.

La Commissione delibererà venerdì.

Madrid, 6.

Le notizie pubblicate da alcuni giornali circa le bande carliste di Ollo e di Lisarraga furono male interpretate. Al contrario, è il generale Moriones che si prepara ad attaccarle. Egli riuscì diggià a respingerle nella provincia di Biscaglia. Le notizie continuano ad essere soddisfacenti.

Ginevra, 6.

Il *Journal de Genève* annunzia che il presidente della Confederazione ricevette monsignor Agnozzi e gli dichiarò che il Consiglio federale non poteva accettare il Breve che separa il Cantone di Ginevra dalla Diocesi di Losanna e che non riconosceva al Vaticano il diritto di determinare e cambiare i limiti delle Diocesi svizzere, senza un'accordo coi Cantoni interessati e col Consiglio federale, il quale è il solo che abbia diritto di trattare colle potenze estere. Il presidente soggiunse che il Breve pontificio sarà per conseguenza dichiarato nullo e che il Consiglio federale sta deliberando sulle misure che deve prendere su questo proposito.

Londra, 6.

Il discorso della regina all'apertura del Parlamento dirà che il governo ricevette assicurazioni di amicizia da tutte le parti; che siamo in pace con tutti; che abbiamo ricevuto dalle potenze estere la promessa che coopereranno con noi per abolire la tratta degli schiavi sulla costa d'Affrica; che si intavolarono trattative collo Russia circa i rapporti reciproci nell' Asia; che il conte di Schouwaloff assicurò la regina dei sentimenti amichevoli della Corte di Pietroburgo verso l'Inghilterra; che il trattato di Commercio colla Francia tenderà a mantenere l'amicizia fra i due paesi e che Thiers acconsentì ad essere arbitro fra il Portogallo e l'Inghilterra nella questione dei loro possedimenti coloniali. Il discorso parlerà pure delle questioni dell'*Alabama* e di San Juan e farà cenno dei progetti da presentarsi al Parlamento, fra cui uno per riorganizzare le scuole in Irlanda.

Londra, 6.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Berlino il

---

libri onde facilitarne la ricerca alli studiosi. Le discipline però dovevano corrispondere ai bisogni del tempo, tosto che dalle lettere di Cicerone ad Attico (che era un dotto bibliofilo) emerge la compiacenza che egli aveva per il bell'ordine con cui Tirannione aveva disposta la Biblioteca, *che considerava come l'anima della sua casa.*

Molto tenevano però gli antichi e peculiarmente i Romani alla disposizione materiale igienica dei casamenti destinati alla raccolta di libri. Vitruvio prescriveva, che le stanze di una Libreria guardassero il levante, sia perchè l'uso di essa richiede la viva luce del mattino; sia perchè meglio conservansi i libri preservandoli dalle tignole e dalla muffa cui sarebbero andati soggetti essendo esposti a mezzogiorno o a ponente atteso i venti umidi che soffiano da quella parte (12).

Isidoro Ispano (padre Alessandrino) secondo che ne indica il Puccinotti accennava alla qualità delle pergamene, le quali non volevansi altrimenti bianche; e se ne rendeva ragione « quod facile sordescant, aciemque legentium loedant; cum peritiores architecti neque aurea lacunaria ponenda in Bibliothecis putant, ecc. (13). »

Dopo il cataclisma barbarico le collezioni dei libri cessarono di essere un tutto ordinato e bene disposto: dovettero essere più un' accozzaglia non sempre bene conservata, siccome avvenne dei codici che il Petrarca donava alla Repubblica di Venezia; anco perchè le Biblioteche dei cenobiti e dei particolari non erano accessibili che ad un ristretto numero di persone. Nella Francia si fece all'uopo un primo tentativo dal re San Luigi, imitato da poi da Carlo V, il quale aveva provveduto a creare per uso pubblico una Biblioteca trasmissibile ai successori e da non alienarsi; provvedimento che precesse l'egregio divisamento del benemerito cittadino di Firenze, del Niccoli, di cui i Medici ereditarono ed attuarono i nobili concetti. I re di Francia, e Carlo Magno per il primo, spiegarono infatti grandi sollecitudini per lo incremento delle Biblioteche palatine: ma non furono corrispondenti gli effetti per la conservazione di quelle collezioni, rare e numerose quanto potevano consentirlo i tempi; dappoichè colà, più che altrove, soggiacquero a dispersioni ed a depredamenti per cagione delle sètte nemiche politico religiose, le quali portarono il loro spirito d'intolleranza fino nel santuario delle Biblioteche; Roma e Ginevra si esclusero a vicenda: il focoso Calvino ripudiava le produzioni intellettuali del secolo di Leone X e le Società da cui sursero i Peau e i Bourdaloue non vollero abitare sotto il medesimo orizzonte coi dotti autori del *Port Royal;* siccome questi alla lor volta disdegnavano le opere loro.

Fra i Reali di Francia dopo Luigi XI si segnalarono nella ricerca e nella raccolta di libri Francesco I e Luigi XIV, quest' ultimo consigliato dai celebri Colbert e Louvais, e che elevò la Biblioteca Palatina a quella magnificenza che la rese maravigliosa. Amo ricordare la provvida disposizione del re Enrico II che per il *primo* ordinava a tutti gli editori di rimettere alla Biblioteca Nazionale un esemplare in carta distinta delle opere pubblicate; che andata in disuso tornava di recente ad essere rinnovata nella Francia con la legge sulla stampa. In Toscana fu applicata per la Magliabechiana e per la libreria Medica di S. M. Nuova.

È certo che gli antichi non ebbero cognizioni esatte e razionali intorno alla *bibliografia*, la quale per essi significava l'arte di copiare i libri; avendo assunto grado a grado un carattere più nobile ed una diversa significanza dopo che, inventata la stampa, si accrebbe a dismisura il numero dei libri e la loro pregevolezza per le edizioni di Aldo, Giunti, Stefani, Plantini, Elzeviri, Comini, Ibarra, Baskerville, tacendo dei più moderni.

Allora divenne *la scienza dei libri* applicata alla cognizione del merito scientifico e letterario dei medesimi, alla descrizione loro, alli apprezzamenti della loro rarità e del pregio. Essa traeva sussidio dalla *Bibliologia* che ha un intento differente, checchè pensino alcuni i quali confondono l'una e l'altra come se fossero sinonime. Laonde l'assunto del bibliografo abbracciando tutto lo scibile umano si distinse in *generale* e *particolare*, secondo che risguardò le opere di vario genere o si restrinse ad un solo genere, nel quale caso si disse *professionale*. Mercè sua si crearono divisioni e suddivisioni di tutte le opera dell'ingegno dell'uomo, per coordinarle metodicamente, a simiglianza dei naturalisti i quali dividono in distinte famiglie le piante e gli animali.

Difatto l'anima e la vita d'una Biblioteca è l'ordine razionale e la distribuzione metodica delle sue collezioni affinchè si conosca a prima giunta quello che è stato scritto sopra ciascuna cosa, e si conosca insieme cosa possegga la Libreria, siano opere che facciano corpo da loro stesse o siano scritti, anco minimi, compresi nelle miscellanee e nelle raccolte.

Ma siffatto ordinamento non può conseguirsi senza un catalogo, senza un inventario, senza una scelta fatta con cura dei libri di antica e di moderna fattura, e senza che il contingente complessivo letterario e scientifico sia, come dirò or ora, distinto per nome di *autori* e di *materie* (14).

Nella Francia si diè nel secolo XIII un primo saggio di scienza bibliografica nella *Bibliotheca mundi*, del monaco Vincenzio Beauvais, in cui referisce il bagaglio della Libreria del re San Luigi. Dopo la invenzione della stampa Floriano Treffer fu il primo a pubblicare un metodo per ordinare una Biblioteca. A lui tennero dietro nel 1587 il Cordona e nel 1608 lo Schott. Che se le loro scritture furono dimenticate, tal sorte non ebbe l'opera di Naudé, bibliotecario del cardinale Mazzarino, il quale rinnovò in più larga scala quell'impresa col lavoro *Advis pour dresser une Bibliothèque.* Però uno dei sistemi più degni di considerazione si denunziò quello che nel secolo XVII i Gesuiti applicarono per opera del P. Garnier; sistema migliorato nel 1803 da Alessandro Barthier: *Catalogue de la Bibliothèque du Conseil d'Etat*, e che si volle il più semplice ed acclamato, e che trionfò a paraggio delle modalità in diverso concetto escogitate e seguite nell'Alemagna, nell'Olanda, e nel Belgio, le quali si affermò non potere gareggiare con le francesi (15).

La quale diversità di modi applicativi traeva cagione dalla difformità delle sentenze e dei giudizi intorno alla divisione dello scibile umano. Bacone da Verulamio fu il primo a dare alla scienza una divisione razionale che oscurava le antecedenti; e Bentham e Hewart (suoi connazionali), il Kirchen, Cartesio, Leibnizio, e D'Alembert alla lor volta proposero altri sistemi, e di ciascuno dava spiegazione e con maestria rendeva ragione il cav. Palermo, insigne bibliografo e illustratore sapientissimo dei MS. della Palatina Granducale; il quale trovando che tutti avevano fallato pensò ideare un altro che presentasse una classazione corrispondente ad un nuovo ordine delle scienze (16).

(Continua)

---

(12) VITRUVIO — *Dell'architettura. Libro II, titolo II.*

(13) PUCCINOTTI — *Storia della medicina, volume 2°. Parte 1ª — Medicina del medio evo.*

(14) Da un catalogo a stampa pubblicato ad Amsterdam nel 1669 della Biblioteca Rhoteana — *omnium facultatum et artium* — resulta come l'elenco dei libri si distinguesse in ordine alle respettive provenienze nazionali e secondo che i libri erano in foglio, in quarto, in ottavo ecc.

(15) Siffatto sistema distingueva e classava i libri *in cinque* grandi categorie: 1. Teologia — 2. Giurisprudenza — 3. Scienze ed arti — 4. Belle-lettere — 5. Istoria. — Esso sistema fu assai applicato alla descrizione dei libri di *Bibliografia general*, atta a procacciare notizie sulle opere pubblicate a norma delli studiosi ed amatori.

(16) V. PALERMO CAV. FRANCESCO — *Classazione dei libri a stampa dell'I. e R. Palatina di Toscana, in corrispondenza di un nuovo ordinamento dello scibile umano, 1854.*

quale annunzia che il duca Eugenio di Leuchtemberg ed il granduca Nicolò partiranno fra breve da Pietroburgo per recarsi a Taskend.

Madrid, 5.

Il Congresso approvò ieri sera due emendamenti al bilancio del ministero di Stato, tendenti a ristabilire la legazione spagnuola nel Belgio e in Olanda e a raddoppiare lo stipendio del rappresentante spagnuolo a Vienna per 6 mesi, in occasione dell'Esposizione.

Pietroburgo, 6.

Il Granduca Nicola Costantinovich è partito per Nizza. Egli si recherà fra breve col Duca Eugenio di Leuchemberg a Taskend.

Londra, 6.

Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento.

Il discorso di S. M. la Regina dice che le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli; fa cenno brevemente delle misure adottate per reprimere efficacemente la schiavitù, dell'arbitrato dell'Imperatore Guglielmo sulla quistione di San Juan, dell'arbitrato di Ginevra, della conclusione del trattato di commercio colla Francia e delle trattative colla Russia riguardo l'Asia centrale, annunziando che sarà presentata la relativa corrispondenza diplomatica.

Il discorso constata la buona situazione all'interno circa le finanze ed il commercio, e la diminuzione del pauperismo e dei crimini. Annunzia la presentazione di diversi progetti per l'educazione nell'Irlanda, per le facilitazioni del trasferimento della proprietà territoriale, pel miglioramento del sistema delle imposte e per la sistemazione delle ferrovie e dei canali.

Londra, 6.

L'*Echo* dice che una Commissione d'inchiesta andrà nel Brasile per fare un rapporto sulle notizie sfavorevoli ricevute da alcuni emigrati.

New-York, 6.

Oro 113 5|8.

Parigi, 7.

Il *Temps* dice che Thiers ricevette dai vescovi circa 70 lettere per i Conventi di Roma. Ciascuna di queste lettere ebbe immediatamente una risposta, in forma di circolare, firmata da Barthélemy di Saint-Hilaire in nome di Thiers, nella quale il Presidente dichiara che, malgrado la sua devozione agli interessi religiosi, gli è impossibile di intervenire negli affari italiani.

BORSA DI FIRENZE — 7 febbraio.

	6	7
Rendita 5 0[0	73 95 1[2	74 17
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 36	22 34
Londra 3 mesi	28 12 1[2	28 12
Francia, a vista	111 40	111 25
Prestito Nazionale	79 —	79 —
Azioni Tabacchi	843 —	847 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2535 —	2590 —
Ferrovie Meridionali	470	470 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1880 —	1883 —
Credito Mobiliare	1229 —	1246 —
Banca Italo-Germanica	— —	—
Banca Generale	— —	— —

Buona.

BORSA DI VIENNA — 6 febbraio.

	5	6
Mobiliare	333 —	333 25
Lombarde	195 25	195 25
Austriache	332 —	331 —
Banca Nazionale	967 —	970 —
Napoleoni d'oro	8 68 1[2	8 67 1[2
Cambio su Londra	109 10	108 80
Rendita austriaca	72 90	72 80
Id. id. in carta	68 70	68 75
Banca italo-austriaca	180 —	183 75

BORSA DI LONDRA — 6 febbraio.

	5	6
Consolidato inglese	92 3[8	92 1[2
Rendita italiana	65 1[8	65 1[4
Turco	53 —	53 1[4
Id. per febbraio		
Spagnuolo	26 1[4	26 3[8

BORSA DI PARIGI — 6 febbraio.

	5	6
Prestito francese 5 0[0	89 92	90 60
Rendita id. 3 0[0	55 05	55 72
Id. id. 5 0[0	86 85	87 40
Id. italiana 5 0[0	66 35	66 45
Id. id. 15 corrente	— —	— —
Consolidato inglese	92 3[8	92 1[2
Ferrovie Lombardo-Venete	458 —	462 —
Banca di Francia	4480 —	4475 —
Ferrovie Romane	115 —	— —
Obbligazioni Romane	173 —	173 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	198 —	198 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	204 —	205 —
Cambio sull'Italia	10 3[8	10 3[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	480 —
Azioni id. id.	872 —	870 —
Londra, a vista	25 48	25 47
Aggio dell'oro per mille	6 1[4	6 1[4
Banca franco-italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 6 febbraio 1873 (ore 15 25).

Venti forti di nord in quasi tutta l'Italia. Scirocco e libeccio forti in alcuni punti del basso Mediterraneo, maestrale tempestoso a San Teodoro, Trapani. Mare agitato o grosso tranne lungo le coste da San Remo a Civitavecchia. Cielo coperto con pioggia specialmente nelle Marche e nell'Italia meridionale. Neve ai monti vicini a Firenze. Barometro sceso da 7 a 12 millimetri tranne nel sud della Sicilia e della Sardegna dove è sceso soltanto fino a 4 millimetri. Stamane alle 10 greco-levante fortissimo e mare burrascoso a Venezia. Il tempo si manterrà burrascoso con venti forti, fortissimi per lo più nelle regioni settentrionali.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 6 febbraio 1873.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	748 8	748 1	747 1	749 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	9 1	8 3	9 0	8 1	TERMOMETRO
Umidità relativa	82	96	90	96	Massimo = 10 8 C. = 8 6 R.
Umidità assoluta	7 13	7 84	7 71	7 33	Minimo = 8 1 C. = 6 5 R.
Anemoscopio	N. 6	NE. 5	N. 5	N. 0	
Stato del cielo	0. coperto	0. piove	0. piove	0. coperto	Pioggia in 24 ore = 16mm 3

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 febbraio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 genn. 73	—	74 05	74 —	74 12 1[2	74 10	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottobre 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0[0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0[0	1 genn. 73	537 50	518 —	517 50	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottobre 72	—	75 35	75 27 1[2	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 85	74 85	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	74 —	73 90	— —	— —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2580
Banca Romana	»	1000	2240	2230	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	603 50	603 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	596 —	595 50	596 50	596 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	585 —	583 —	585 —	583 —	— —	— —	—
Banca Industr. e Comm.	»	250	279 —	278 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	125
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	177 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Rom. per l'ill. a Gas	1 luglio 72	500	680 —	675 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense		430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	218 —	216	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	110 10	110
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	28 14	28 12
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	
Milano	30	—	—	Vienna	90	—	—
Venezia	30	— —		Trieste	90	— —	nominale
Napoli	30	— —		fin. pezzi da 20 fr.		— —	22 35
				Sconto di Banca 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0[0 74 00, 74 05, 74 10 cont.; 74 12 1[2, 74 15, 74 17 1[2 fine.
Cert. sul Tes. emiss. 1860-64 75 27 1[2 cont.
Pr. Romano, Blount 75 10 fine.
Banca Romana 2235 cont.
Banca Generale 603 50 cont.
Banca Italo-German. 595 50 cont.; 596 fine.
Banca Ind. e Comm. 279.
Soc. Anglo-Rom. per l'ill. a gas 668, 670 cont.
Comp. Fond. Ital. 215, 217.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI. — *Il Sindaco:* A. PIERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL QUARTO TRIMESTRE 1872.

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1	Privativa	Neuerburg Martino, direttore della Società Humboldt di Kalk, presso Colonia (Prussia).	6	»	»	16 luglio 1872	Une nouvelle méthode pour décharger les machines employées dans le criblage de minérais.
2	Id.	Fratelli Decker e Comp., domiciliati a Camstatt Würtemberg)	6	»	»	12 agosto 1872	Mécanisme de distribution d'une pompe à vapeur agissant directement sans mouvement de rotation.
3	Id.	Carletti Pietro, fabbricatore di prodotti chimici, dimorante a Milano	15	»	»	27 settembre 1872	Nuovo processo per l'imbiancamento delle gelatine e delle colle.
4	Id.	Caremoli Angelo, dimorante a Milano	6	»	»	28 id.	Strusa Caremoli.
5	Id.	Sébille Carlo ing. civile, dimorante a Parigi	3	»	»	26 id.	Nouvelle composition dite: *Schisto-Asphaltique et Béton Bitumineux*, ses procédés de coloration et ses diverses applications soit pour la confection de cubes pour pavage, tuyaux de drainage, briques, plaques pour le filtrage des eaux, et tous autres produits analogues.
6	Id.	Dubosq Armand Norbert, fabbricante di carrozze a Bordeaux	3	»	»	id.	Nouveau système de voiture nommée Vis-à-vis Landau.
7	Id.	Patella Leopoldo di Napoli, dimorante a Firenze	3	»	»	27 id.	Preparazione per rendere impermeabile all'acqua qualsiasi specie di tessuto.
8	Id.	Bocquin Clodio e Routin Francesco, dimoranti a Chambéry	15	»	»	30 id.	Scope e pennelli di sparto (*Spart ou Sparte*).
9	Id.	Thiabaud Francesco di Arvillard (Savoie), domiciliato a Torino	5	»	»	1° settembre 1872	Contatore meccanico per l'enumerazione dei giri degli alberi da molino od altri assi motori qualunque.
10	Id.	Good John, dimorante a Brooklyn (America)	3	»	»	30 id.	Perfectionnements dans les machines pour étirer ou étaler: la chanvre, le lin et autres matières fibreuses et le former en échevettes, une partie desquels perfectionnements est applicable à des emplois semblables.
11	Id.	Leconte Eugène negoziante, domiciliato a Parigi	6	»	»	id.	Un mode de fabrication de l'amidon et notamment de l'amidon de maïs destiné à la brasserie aux apprêteurs, blanchisseurs, etc.
12	Id.	Harrington Date Enrico e Havill Date Federico, a Santa Caterina, Contea di Lincoln, Puissane du Canada.	3	»	»	3 ottobre 1872	Procedimento perfezionato per convertire la ghisa e gli oggetti di ghisa in acciaio.
13	Id.	Società Megy, De Echeverria et Bazan a Parigi	15	»	»	4 id.	Embrayage-frein à ressort intérieur.
14	Id.	Trémaux Jean Marie ad Algeri	6	»	»	5 id.	Recerche des eaux, leur aménagement dans les terrains et le règlement des sources incontinentes.
15	Id.	Weibel Jules Henri a Ginevra	15	»	»	2 id.	Perfectionnements dans le chauffage des voitures de chemin de fer.
16	Id.	Mussi Gerolamo di Milano e Turri Bernardo di Motta Visconti (Pavia)	3	»	»	5 id.	Nuova disposizione pel riscaldamento delle bacinelle e delle *batteuses*, nelle filande da seta.
17	Id.	Germain de Montauzan André Marie Saturnin negoziante, domiciliato a Lione	6	»	»	8 id.	Emploi au dévidage des asples ayant servi au tirage des cocons.
18	Id.	Urbain Giuseppe a Fory-sur-Seine près Paris	1	»	»	9 id.	Nouvelle bougie et moyen de fabrication.
19	Id.	Semain Pierre à Blois (Francia)	5	»	»	id.	Nouveau système de pressoirs.
20	Id.	Maccaferri ing. Luigi di Massa Lombarda (Ravenna)	3	»	»	23 agosto 1872	Un nuovo modello di fornace economica per la cottura di costruzione, cioè: calce, mattoni, tegole, ecc.
21	Id.	Bernasconi Gioachino, Mauri Francesco e Volonterio Pietro, domiciliati a Como	3	»	»	30 settembre 1872	Nuovo sistema di filanda-incannaggio.
22	Id.	Gill Roberto di Marsala, domiciliato a Palermo	15	»	»	4 ottobre 1872	Metodo migliorato per la fusione dello zolfo per estrarlo dai suoi minerali.
23	Id.	Lossa Nicola di Biella, domiciliato a Milano	2	»	»	9 id.	Nuovo sistema di latrine inodore a valvola ermetica.
24	Id.	Aloysio Antonio di Motta (Treviso), dimorante a Venezia	3	»	»	7 id.	Metallicordo ad arco.
25	Id.	Giorda Bernardo di Piossasco (Torino), dimorante a Susa	6	»	»	10 id.	Avvisatore dei ladri e degli incendi per uso di casa, di stabilimenti e per treni ferroviari, sistema elettrico automatico.
26	Id.	Brunet Joseph, dimorante a Limoges	6	»	»	5 id.	Chaussure dite Soulier guêtre.
27	Id.	Carter Henry et George Henry Edwards, dimoranti a Birmingham	1	»	»	11 id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse du système Chassepot.
28	Id.	Ditta Ulisse Dottorini e Carlo De Martino a Napoli	1	»	»	7 id.	Scatola economica di metallo per zolfanelli.
29	Id.	Tylor Alfredo, fonditore a Londra	6	»	»	15 id.	Perfectionnements dans les soupapes et appareils pour régler et arrêter la décharge des liquides et fluides.
30	Id.	Chadwick Edwin, dimorante a East Sheen nella Contea di Surrey (Inghilterra)	3	»	»	19 id.	Perfectionnements dans la construction des routes et dans le mode ou les moyens de le drainer, ainsi que les terres et maisons adjacentes.
31	Id.	Morel Hormis Laurent et Riboulet Guillaume Ambroise Marie, domiciliati a Lione.	15	»	»	id.	Fabrication du velours à deux pièces, dit: *Velours-Marie* par un système supprimant le rouleau de poils, les cups de liage et la navette.
32	Id.	Zonca Gaudenzio di Bergamo, dimorante a Roma	15	»	»	id.	Fabbricazione dell'elastico, detto: *Alpaccà* per uso di scarpe e stivali.
33	Id.	Cormann Alphonse fils aîné di Grand Prechain, domiciliato a Belluno	3	»	»	23 id.	Nouveau système pour enlever l'air vicié, les vapeurs et le gas nuisibles qui se produisent dans les lieux habités ou dans les usines industrielles.
34	Id.	Giuseppe e Vincenzo fratelli Lancia di Fobello, domiciliati a Torino	3	»	»	18 luglio 1872	Perfezionamenti recati alla preparazione delle carni in conserva ed applicazione di forni perfezionati adatti alla cottura, arrostitura e concentrazione delle carni per l'operazione in sostituzione del Bagno-Maria Appert e del vapore a placca calda azione continua senza fine, sistema Lancia. Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità.
35	Id.	Croci Angelo di Como e domiciliato a Castello presso Lecco	15	»	»	17 agosto 1872	Conservazione delle carni fresche senza acidi e senza sali. Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità.
36	Id.	Ermanno e Giovanni fratelli Brassart del fu Giovanni di Colonia sul Reno (Prussia), domiciliati a Roma.	3	»	»	4 ottobre 1872	Costruzione di targhe, insegne, cartelli, ecc. (fusi in metallo), servendosi a modello di tipi mobili.
37	Id.	Baumberger Paolo, domiciliato a Genova	6	»	»	29 id.	Nouveau système d'évaporation à la vapeur dans le vide par concentration successive des liquides en général, et en particulier des liquides pâteux qu'on doit évaporer à sec.
38	Id.	Pellegrin Lucien Marius Denis, domiciliato a Tolone	6	»	»	5 novembre 1872	Genre de chemise, dite: *Chemise Caleçon*.
39	Id.	Egan ing. Alfredo, dimorante a Szolnok (Austria)	6	»	»	2 id.	Nouveau système de ressort.
40	Id.	De Mestre Adrien di Parigi	6	»	»	id.	Système perfectionné de bouchage des bouteilles de vin mousseux ou de liquides fermentés, et pour les outils propres à appliquer ce système de bouchage.
41	Id.	Manfredini Ignazio del fu Pellegrino, domiciliato a Cassano (Ferrara)	2	»	»	9 agosto 1872	Macchina dicanapulatrice.
42	Id.	Di Salvatore Giustino e Centonze Angelo, domiciliati a Napoli	1	»	»	19 ottobre 1872	Borsa Salvatore e Bacino galleggiante.
43	Id.	Norrbin Johann Henrik e Ohlsson Johann, dimoranti a Stockholm	6	»	»	14 id.	Perfectionnements apportés au mélange des substances explosives.
44	Id.	De Natali Rosso Filippo, domiciliato a Siracusa	2	»	»	5 id.	Pesafarina e contatore meccanico.
45	Id.	Langen Eugenio di Colonia (Germania)	6	»	»	25 id.	Nouveau procédé pour la fabrication du sucre en pain (mélis).
46	Id.	Hertel Federico quale rappresentante la ditta Hertel e Comp. di Vienna	3	»	»	id.	Perfectionnements dans les paliers de l'arbre à couteaux de la machine à briques nommée: *Hertel*.
47	Id.	San Federico professore di chimica nell'Accademia di Neuchâtel	1	»	»	17 giugno 1872	Procédé pour la conservation des viandes fraîches et des legumes frais. Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità.
48	Id.	Barigozzi Ermano del fu Domenico, dimorante a Milano	3	»	»	4 ottobre 1872	Modificazione ai tubi di lega minerale per renderne meno dispendiosa e più perfetta la costruzione mediante l'uso di forme di ferro o ghisa nel fabbricarli, ed applicazione di un'anima di ferro per renderli più solidi ed inodori.
49	Id.	Holmes Joseph Ellicot, domiciliato a Walworth e Payton Walter, domiciliato a Westminster (Inghilterra).	14	»	»	9 novembre 1872	Perfezionamenti nel meccanismo per tagliare la pietra.
50	Id.	Duthu Jean-Baptiste di Madrid (Spagna)	3	»	»	18 id.	Nouveau système de ballon dirigeable, dit: Système Duthu.
51	Id.	Tommasi Ferdinando di Parigi	3	»	»	id.	Nouveau système de Cable hydro-electrique sous-marin.
52	Id.	Avril Honoré di Aix (Francia)	6	»	»	id.	Extrait d'amande.
53	Id.	De Sainte-Marie Charles dottore in medecine, dimorante a Port Sainte-Marie (Francia).	15	»	»	9 id.	Méthode nouvelle et générale de préparation des cuirs et peaux.
54	Id.	Baxter William Henry a Parigi	3	»	»	16 id.	Perfectionnements dans les machines à péser ou à mésurer les blés et autres substances.
55	Id.	Ferraud Agostino di Settimo Torinese, domiciliato a Torino	1	»	»	19 id.	Robinetto a valvola con nuovo sistema di guernitura (sughero).
56	Id.	Garignani Silvio di Mesero provincia di Milano, domiciliato a San Germano Vercellese.	6	»	»	27 giugno 1872	Brillatoio ad elica.
57	Id.	Warth Albin e Jobbins William Frederic di New-York	3	»	»	19 novembre 1872	Perfectionnements aux machines à couper les matières textiles et aux moyens de maintenir ces matières assemblée pendant le coupage.
58	Id.	Baville Edmond Pierre ingegnere meccanico a Parigi	3	»	»	id.	Nouveau système de porte-outils pour machines-outils.
59	Id.	Brandon David Hunter ing. a Parigi	3	»	»	19 ottobre 1872	Machine perfectionné pour fabriquer les capsules gaufrés applicables aux bouteilles ou autres usages.
60	Id.	Dell'Acqua Azolino ing., domiciliato a Milano	5	»	»	21 novembre 1872	Perforatore di roccie a vapore od aria compressa con espansione e reazione del gaz motore.
61	Id.	Kastner George Eugène Frederic a Parigi	15	»	»	22 id.	Instrument de musique à clavier, dit: Pyropone.
62	Id.	Belleville Julien François ing. a Parigi	15	»	»	id.	Système de perfectionnements aux générateurs à vapeur inexplosibles à circolation multiple.
63	Id.	Walch Ottmar ing. meccanico a Parigi	15	»	»	id.	Système mécanique destiné à la fabrication des allumettes en bois et en cire.
64	Id.	Salomons Costante Teodoro di Rotterdam (Olanda) e dimorante a Reggio Emilia	2	»	»	id.	Turacciolo per bottiglie, in cui la parte turante è un anello di gomma elastica (fabbricato d'un pezzo cilindrico) che movendosi intorno ad un perno di vetro, gira intorno a se stesso.
65	Id.	Demarchi Nicola	2	»	»	30 ottobre 1872	Carro inaffiatore a movimento orizzontale.
66	Id.	Viglino ing. Giacomo, domiciliato a Torino	3	»	»	27 novembre 1872	Congegno meccanico atto alla misurazione della macinazione dei cereali.
67	Id.	Porcinai Giovanni e Biagioni Giovanni, domiciliati a Firenze	3	»	»	25 id.	Nuovo sistema di applicare alle macine il contatore *Porcinai Biagioni*.
68	Id.	Laurenzana Nicola di Vignola (Basilicata) dimorante a Napoli	1	»	»	23 id.	Misuratore Laurenzana per la tassa del macinato.

(Continua)

P. N. 6074.

S. P. Q. R.

Notificazione d'asta per deliberamento definitivo.

Essendosi ricevuto in tempo utile un'offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo di L. 174,340, cui fu provvisoriamente deliberato l'appalto del lavoro di deviazione di un tratto dell'acquedotto Felice, la cui galleria dovrà incominciare a metri 45 superiormente al Castello Peretti nella via di S. Lorenzo, e terminare all'acquedotto nell'Ospizio de'Sordomuti, per una lunghezza sviluppata di metri 788 80, si fa noto che ad un'ora pomeridiana del giorno 11 febbraro corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine ad un solo incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte.

L'asta verrà aperta sulla somma residuata di L. 165,623, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nella notificazione N. 3604 pubblicata li 24 gennajo scorso.

Dal Campidoglio li 5 febbrajo 1873.

518 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

AVVISO.

Assemblea Generale — Seconda convocazione

Essendo andata deserta per mancanza di numero legale l'assemblea generale ordinaria degli azionisti convocata pel giorno 3 corrente alle ore 11, si intende adunata la medesima in seconda convocazione pel giorno 18 corrente, a ore 11, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenienti a norma dell'articolo 45 dello statuto sociale.

Ordine del giorno:

1° Lettura ed approvazione del processo verbale dell'assemblea precedente.

2° Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e dei Censori sull'esercizio del 1872.

3° Presentazione ed approvazione del bilancio dell'anno 1872.

4° Determinazione del dividendo sugli utili.

5° Elezione di sei Consiglieri effettivi e due supplenti in surrogazione di quelli estratti a sorte per la rinnovazione annuale, e dei tre Censori.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno eseguire il deposito delle loro azioni presso la Direzione Generale della Società, o presso le sedi di Firenze e di Roma.

In cambio delle azioni depositate ritireranno una ricevuta nominativa ed un biglietto di ammissione.

Firenze, 5 febbrajo 1873.

619 Il Consiglio d'Amministrazione.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di sistemazione e difesa frontale dei due froldi uniti Mesola e Chiesa in destra del Po di Goro, della complessiva lunghezza di metri 1178 50.

Avviso.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 febbraio corrente si procederà in quest'uffizio all'appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 20 settembre 1872 compilato dall'uffizio tecnico governativo di questa provincia, ed approvato dal Ministero dei lavori pubblici con dispaccio del dì 3° gennaio scorso, num. 2302-1387, e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

AVVERTENZE.

L'impresa ascende alla somma di L. 93,030, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 120 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'Autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 4000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni otto, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 21 febbrajo predetto.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 6 febbrajo 1873.

616 *Per detto Uffizio* — Il Segretario: A. CURTI.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di costruzione di una diga in muramento lungo la rada di Pontelagoscuro per difendere il paese in tempo di piena.

Avviso.

Alle ore 11 1/2 antimeridiane del giorno 13 febbraio corrente si procederà in quest'uffizio all'appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 21 novembre 1872 compilato dall'uffizio tecnico governativo di questa provincia, ed approvato dal Ministero dei lavori pubblici con dispaccio del dì 31 gennaio scorso, num. 2308-1388, e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

AVVERTENZE.

L'impresa ascende alla somma di L. 78,030, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 90 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire 1, contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'Autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni otto, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 21 febbraio predetto.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 6 febbrajo 1873.

617 *Per detto Uffizio* — Il Segretario: A. CURTI.

REGNO D'ITALIA
Provincia di Roma — Circond. di Viterbo
COMUNE DI VETRALLA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla deliberazione consigliare 11 dicembre 1872, in riferimento alla precedente 14 maggio stesso anno, colla quale veniva stabilita la costruzione del nuovo cimitero, accettando ed approvando per la medesima il disegno e perizia presentato dalla Giunta e redatto dall'ingegnere signor Pincellotti, dovendosi devenire all'appalto dei lavori relativi, il sottoscritto, inerendo alle disposizioni dell'art. 128 della legge comunale, rende pubblicamente noto quanto appresso:

1. È aperto l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo camposanto della città di Vetralla.

2. I lavori in parola dovranno essere ultimati non più tardi della fine del mese di ottobre dell'anno in corso 1873.

3. Il primo esperimento d'asta avrà luogo alle ore 9 antimeridiane del giorno 25 febbraio prossimo, nella sala comunale, e col metodo d'estinzione di candela vergine.

4. Nessun concorrente verrà ammesso all'asta se non effettua preventivamente il deposito di L. 2000 (duemila) che verrà restituito, meno all'aggiudicatario, appena chiuso l'incanto.

5. L'asta verrà aperta sulla somma di L. 40,000 (quarantamila) risultante dall'anzidetta accettata ed approvata perizia.

6. Le offerte in diminuzione di detto prezzo non potranno essere minori di L. 200 (duecento).

7. Oltre al deposito di cui all'art. 3, il deliberatario dovrà esibire idonea sicurtà, riconosciuta ed accettata dal presidente dell'asta pel valore di L. 10,000 (diecimila) o versare detta somma nella Cassa comunale in buona moneta corrente.

8. Il pagamento che dovrà farsi dal comune pei lavori suddetti, in conformità dell'aggiudicazione definitiva, verrà effettuato in tre rate: la prima di lire 10,000 a lavoro innoltrato dietro stato di situazione, ritenendo però il decimo di detta rata pel collaudo dei lavori successivi; la seconda di altre lire 10,000 a lavoro compiuto; la terza del residuo risultante dall'aggiudicazione, compreso il decimo ritenuto precedentemente, qualora non siano occorsi ulteriori restauri, entro il mese di dicembre del prossimo anno 1874.

9. Resta finalmente ostensibile in questa segreteria il capitolato di onere per l'appalto in discorso, contenente quelle ulteriori e particolari analoghe disposizioni, alla piena osservanza delle quali sarà strettamente vincolato l'aggiudicatario.

Dalla residenza comunale, 17 gennaio 1873.

Il Sindaco: Avv. GIUSEPPE GRAZIOTTI.

401 *Il Segretario:* REGOLO FONTANA.

Ecc.mo signor Presidente. 566

Con precetto del 5 decembre 1872.

Ad istanza dei signori Carolina vedova Sirletti, Maria, Chiara, Cecilia e Pietro Sirletti domiciliati presso il loro procuratore sottoscritto, ingiungevasi al sig. Michele Angelini domiciliato a Marino di pagare lire 442 45 ed accessorj nel termine di giorni 30, altrimenti si sarebbe proceduto alla subasta dei seguenti fondi:

1° Casa in Marino, via Case Nuove, segnata al catastro di Frascati n. 454.

2° Altra casa in Marino via Pizzicheria, segnata al detto catastro n. 874.

3° Altra casa via Camere Nuove, segnata a detto catastro n. 253.

4° Terreno seminativo, olivato, vignato e prativo nel territorio di Marino, vocaboli Sassone, Muro dei Francesi, Quarti Solforati, e Prato Severa, segnato in mappa dai numeri 16 al 30, 894 e 967, di tavole 127 66. Trascritto tale precetto li 13 decembre 1872, ora volendosi procedere alla vendita è pregato l'ecc.mo signor presidente a nominare un perito ingegnere perchè a forma dell'art. 663 Codice procedura civile stimi detti immobili per stabilire il primo prezzo d'incanto.

Dott. GIO. BALDASSARE NUVOLI proc.

522 DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile, correzionale di Milano (Sezione IIª) deliberando in camera di consiglio e

Dichiarando

Che alli Pio, Luigi, Virginia, Laura e Antonietta Rivolta fu Leopoldo (il Luigi minorenne, rappresentato dalla madre Carolina Galleani) compete il titolo legale a possedere l'eredità del comune loro padre fu Leopoldo Rivolta,

Ha determinato

Che il deposito stato effettuato dal fu Rivolta Leopoldo nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico in Milano mediante il deposito di tre certificati al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

Il I° col numero d'iscrizione 504097 della rendita annua di lire cento e del capitale nominale di lire 2000;

Il II° col numero d'iscrizione 66228 della rendita annua di lire cinquanta e del capitale nominale di lire 1000;

Il III° col numero d'iscrizione 947934 della rendita annua di lire cinquanta e del capitale nominale di lire mille: tutti con la decorrenza dell'interesse dal 1° gennaio 1865, e di cui nella polizza num. 2284 rilasciata li 28 luglio 1866, sia restituito alli predetti Pio, Luigi, Virginia, Laura e Antonietta Rivolta figli ed eredi del fu Leopoldo Rivolta.

Milano, dal R. tribunale civile, correzionale 14 gennaio 1873.

Firmati: Secco Suardo vicepresidente — Maggia vicecancelliere.

Per copia conforme all'originale

AVV. AMBROGIO CRESPI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

L'anno mille ottocento settantadue, il giorno undici novembre — Il tribunale civile e correzionale di Taranto, composto de'signori Leonardo Maria Tommasi giudice funzionante da presidente, Giuseppe Rocci Cerasoli giudice, e Felice Tripputi aggiunto giudiziario, riuniti in camera di consiglio, con l'assistenza del signor Nicola Giusti vicecancelliere, ha emesso il seguente provvedimento — Numero 72 del ruolo particolare.

Letta la dimanda della signora Concetta Roberti;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Ritenuto che da'documenti prodotti emerge, come Francesco Taurino fu Vito cessò di vivere a' 26 settembre 1870, senza lasciare superstiti eredi di sangue, e da quanto appare risulta parimente qualmente egli non abbia testato che mediante il solo testamento per atto pubblico del 29 marzo 1870, registrato a Taranto a' 13 aprile detto al numero 391, col quale istituì erede universale la di lui moglie Concetta Roberti fu Giuseppe Luigi;

Che a quanto appare cotesta disposizione testamentaria non venne punto rivocata o modificata dal Taurino medesimo;

Ritenute le conclusioni del Pubblico Ministero,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice signor Rocci Cerasoli, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero dichiara, che per l'effetto di cui è parola negli articoli 102 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943, Francesco Taurino fu Vito cessò di vivere il 26 settembre 1870 senza lasciare eredi di sangue, e che con la sua disposizione testamentaria per atto pubblico del 29 marzo detto anno, rogato per notar Luca Manopoli, istituì unica erede universale la di lui moglie Concetta Roberti fu Giuseppe Luigi;

Che la disposizione testamentaria anzidetta, a quanto risulta, non è stata rivocata o modificata.

Fatto e deliberato il sopradetto dì, mese ed anno.

Il giudice funzionante da presidente, firmato: L. Mª Tommasi — Il vicecancelliere, firmato: Nicola Giusti.

Per copia conforme rilasciata al procuratore signor Luigi Scarpoglio, oggi 10 gennaio 1873.

Il vicecancelliere
183 NICOLA GIUSTI.

DECRETO. 202

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano

Omissis

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare al nome ed a favore della signora Luigia Meazza fu Giuseppe, quale unica erede testamentaria del defunto di lei marito nob. Giuseppe De Barzi, il certificato num. 4910 della rendita di lire 255, consolidato cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Barzi D. Giuseppe, D. Natale e D. Antonio fu presidente D. Giuseppe, datato da Milano il 4 maggio 1862, sino a concorrenza della rendita di lire 180, quale parte al predetto di lei marito già stata assegnata col decreto di questo tribunale 3 aprile 1872, procedente detta rendita dall'originale capitale di lire 38105 3 6 milanesi, stato impiegato d'ordine superiore per prezzo dei dazi vecchi di pane, vino e carni e dell'imbottato in Robecco e Lugagnano, Pieve di Corbetta, e sulla quale spettava all'or defunto Giuseppe De Barzi, oltre la metà per diritto proprio, anche una metà dell'altra metà per successione al fratello sacerdote nob. D. Natale De Barzi.

Autorizza pure l'inscrizione al portatore delle residue lire 15 di rendita, e la vendita del relativo titolo per mezzo d'agente di cambio, con incarico allo stesso di versare direttamente alla signora Luigia Meazza fu Giuseppe vedova del fu nob. Giuseppe De Barzi quella parte del prezzo da ricavarsi corrispondente a lire 11 25 di rendita.

Fermo quanto fu disposto nel succitato decreto 3 aprile 1872 a riguardo della nobile Marianna De Barzi.

Milano, li 17 decembre 1872.

Firmati: Secco Suardo vicepresidente — Rossetti vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Napoli con decreto del 30 dicembre 1872 ha ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano che dell'annua rendita di L. 500 risultante dal certificato del 4 agosto 1863 a favore di Mari Giuseppe fu Ferdinando sotto il nº 79166 formi cinque cartelle al portatore di L. 100 ognuna, da consegnarsene una per ciascuno ai signori Ferdinando, Raffaele, Marianna, Amalia e Chiara Mari del fu Giuseppe.

Napoli, 13 gennajo 1873.

211 LUIGI DEL CAPPELLANO, proc.

VENDITA GIUDIZIALE.

Ad istanza del cav. Luigi Maria Manzi, domiciliato a Villa Millini in Roma, nel giorno di mercoldì 12 marzo 1873, alle ore 11 antimeridiane, nel locale della cessata Depositeria pubblica, in Piazza del Monte di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, e tutti gli atti trovansi nel fascicolo numero 173 del 1870 2° turno per devenire alla detta vendita:

Casa da cielo a terra, posta nel comune di Leprignano in contrada Piazza, marcata col civ. numero 8, stimata dal perito Carlo Marcucci lire 3736 94.

Casa da cielo a terra, posta come sopra, in contrada via delle Scalette, marcata col civ. num. 4, stimata come sopra lire 4367 19.

Magazzino posto come sopra, in contrada via di Porta Nuova, num. 4, stimato lire 4031 25.

Vano di magazzino via di Porta Nuova, al vicolo cieco, numero 6, stimato lire 750 50.

Cantina con grotta e vano di sopra con orticino annesso, via del Bastione, numero 1, stimato lire 2042 50.

Terreno vignato ed olivato, posto nel territorio di Leprignano, vocabolo la Madonna delle Grazie, di tavole dieci e cent. 38, stimato lire 1727 63.

Terreno seminativo ed olivato, posto come sopra, in vocabolo S. Marco Grande, di tavole 32 41, stimato lire 3857 45, giusti i suoi noti confini.

I detti fondi si venderanno tanto unitamente che separatamente.

ORLANDO FIOCCHI, proc.

RAFFAELE BERTANI usciere presso la Regia Corte di appello di Roma. 601

NOTA. 576

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Mondovì in seguito a ricorso presentato dalli signori Teresa e Vincenzo conjugi Mosca residenti a Prunetto, Ferdinanda, Giovanni, Carlo, Felice, Cristina, Serafino, Serafina e Marcellina fratelli e sorelle Mosca, figli dei suddetti conjugi, alla stessa residenza,

Con suo decreto del 24 gennaio 1873 dichiarò spettare ai ricorrenti il diritto di esigere dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti le lire seicento, ed interessi di cui nella polizza numero 16148 a favore del defunto Sire Alfonso Simone Severino Mosca surrogato nel 6° reggimento fanteria, ordinando a detta Amministrazione di eseguirne ai petenti il pagamento.

Mondovì, li 31 gennaio 1873.

MANFREDI sost. PRANDI.

NOTA. 577

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso delli Luigi, Bernardo e Carlo padre e figli Rossotti di Perlo,

Il tribunale civile di Mondovì da cui dipendono, con suo decreto del 24 gennaio 1873, dichiarando che loro spetta il diritto di esigere, ordinava all'Amministrazione della Cassa centrale dei depositi e prestiti di loro pagare le lire tremila ed interessi di cui in polizza 65483, premio assegnato per assoldamento militare al defunto Giuseppe Rossotti rispettivo figlio e fratello dei petenti, ascritto al numero 18096 di matricola nel 18° reggimento fanteria.

Mondovì, 31 gennaio 1873.

MANFREDI sost. PRANDI.

ESTRATTO DI SENTENZA. 597

Con atto in data di oggi io sottoscritto usciere addetto alla Regia pretura del 4° mandamento ad istanza di Liberato Aureli ho notificato a Francesco Bocci d'incognito domicilio e dimora sentenza del pretore del quarto mandamento di Roma del 6 novembre 1872 colla quale veniva condannato al pagamento di lire 73 90, ed alle spese liquidate ed ulteriori in lire 95 60; in pari tempo ho fatto precetto di pagare nel termine di giorni 5 le suddette somme, altrimenti si procederà alla esecuzione forzosa sopra tutti i beni, o si trasmetterà pignoramento sopra denaro esistente presso terzi.

Roma, li 6 febbraro 1873.

ANT.° TIRLETTI usciere.

ESTRATTO DI NOTIFICA DI SENTENZA.

Con atto in data d'oggi io sottoscritto usciere addetto alla Regia pretura del 4° mandamento ad istanza di Liberato Aureli ho notificato a Vincislao Marconi d'incognito domicilio e dimora sentenza del 4° mandamento di Roma del giorno 13 novembre 1872 colla quale veniva condannato al pagamento di lire 96 75, non che alle spese tutte liquidate ed ulteriori in lire 95 50; ho fatto quindi precetto a pagare nel termine di giorni 5 le suddette somme, altrimenti si farà pignoramento sopra denaro presso i terzi esistente.

Roma, sei febbraro 1873.

599 L'usciere: ANTONIO TIRLETTI.

ESTRATTO DI NOTIFICA DI SENTENZA.

Con atto in data d'oggi io sottoscritto usciere addetto alla Regia pretura del 4° mandamento di Roma ad istanza del signor Aureli Liberato ho notificato al signor Antonio Avitabile di residenza e dimora incognita sentenza del 4° mandamento di Roma del 16 novembre 1872 colla quale veniva condannato al pagamento di lire 85 25 ed alle spese tutte liquidate ed ulteriori in lire 96; ho fatto quindi precetto di pagare nel termine di giorni 5 le suddette somme, altrimenti si trasmetterà pignoramento sopra denaro esistente presso terzi.

Roma, 6 febbraro 1873.

598 ANT.° TIRLETTI usciere.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto che con decreto del tribunale civile di Cassino del 18 dicembre 1872 è stato ordinato che la rendita di lire 485 del Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa di Carolina Baougiovanni fu Angelo, num. 158401, sia sciolta dal vincolo dotale e venga invertita in rendita al latore da consegnarsi al sig. Giuseppe Leone di Formia.

È stato poi nominato l'agente di cambio Palmarindo de Monaco per le operazioni relative.

196 ANTONIO AVV. MEROLA.

NOTIFICAZIONE. 326

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale sedente in Torino con suo decreto delli 14 or passato dicembre ebbe ad autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento delle due cartelle del Debito Pubblico dell'annua rendita di lire 200 caduna, di cui una del Debito Pubblico approvato dalla legge 4 aprile 1856, certificante il deposito num. 208, di obbligazioni della creazione 26 giugno e 22 luglio 1851, e l'altra del consolidato cinque per cento, legge 10 luglio 1861, distinta da certificato portante il num. 30802, iscritte ora entrambe a Canna Giorgio fu Francesco, in capo alla damigella Ermellinda Canna fu Francesco per la totalità della rendita stessa di entrambe le cartelle, e per la rispettiva categoria del debito sopra accennato.

Tale decreto fu promosso dalla predetta damigella Ermellinda Canna, dimostrando legalmente la sua qualità di erede universale testamentaria del predetto ora fu suo fratello cav. Giorgio morto in Torino l'undici settembre or passato.

Tanto si deduce a pubblica notizia in esecuzione dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col decreto 8 ottobre 1870.

Torino, 17 gennaio 1873.

G. MARGARY proc. capo.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza della signora Vittoria Cecchini, domiciliata elettivamente in Roma, presso il procuratore signor Enrico Tosi dal quale viene rappresentata,

Io sottoscritto usciere ho citato per affissione ed inserzione in Gazzetta, atteso l'incognito domicilio, residenza e dimora Filippo Vittori a comparire nella udienza decretata dall'illustrissimo presidente del giorno 27 febbraio corrente, ed in seguito alla rimissione della causa innanzi al detto tribunale ordinata dal sullodato signor presidente il giorno 22 gennaio prossimo passato, sentir ammettere la separazione personale della istante dal citato.

606 VINCENZO VESPASIANO usciere.

Notificazione e Pubblicazione.

(1ª *inserzione*).

Ad instanza di Quaglio Giacomo, residente in Torino, il tribunale civile di questa città ha mandato con suo provvedimento delli 8 ottobre 1872 ad assumere informazioni sull'assenza di Carlo Storero; a quali informazioni procedette il signor pretore di questa città di Torino il 21 gennaio testè spirato.

Questa pubblicazione si fa a senso dell'art. 23 Codice civile italiano.

Torino, 3 febbraio 1873.

566 VICARIO sost. BOSONOTTI

ESTRATTO DI DECRETO. 214

(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui alli articoli 89 e 90 del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che con decreto del Regio tribunale civile di Vercelli in data 31 dicembre 1872 (esente da registrazione) sull'instanza delli signori farmacista Giacomo, farmacista Pietro, Felicita e Celestina fratelli e sorelle Pagliano fu Giovanni, quest'ultima vedova Candeli, dimoranti a Tronzano, ad eccezione della Felicita, che risiede in Vercelli, si dichiarò essere di spettanza di detti fratelli e sorelle Pagliano le cartelle o certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia, numeri 32935 e 32936, della rendita l'uno di lire 60, e l'altro di lire 20, intestati amendue a favore dell'ora fu notajo Federico Pagliano, e previo lo svincolo autorizzato con decreto della Corte d'appello di Torino 30 ottobre 1872, si autorizzò pure la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento o cambio dei detti certificati numeri 32935 e 32936 in altri equivalenti al portatore di eguale rendita per essere rimessi alli detti fratelli e sorelle Pagliano, o chi per essi persona legittima, ed essere quindi tra loro divisi come di dritto.

Vercelli, li 8 gennaio 1873.

MACCO, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO. 350

(2ª *pubblicazione*)

Sarzana, 15 gennaio 1873.

Si notifica che il tribunale civile sedente in Sarzana, con decreto 4 maggio 1872, ha autorizzato il tramutamento in titoli al portatore dei due certificati del consolidato cinque per cento, iscritti, il primo per una rendita di lire 5 al num. 100839, l'altro per una rendita di lire 85, al num. 100840, ed intestati nominativamente a favore del Beneficio sotto il titolo di S. Giovanni decollato, eretto nella chiesa cattedrale di Sarzana, di cui era investito il fu avv. cav. Pietro Ruschi fu Gerolamo, avendone riconosciuti legittimi possessori i di lui unici eredi Giuseppe, Paolo, Marianna, Giulia e Laura fratelli e sorelle Ruschi, e per la Laura il di lei cessionario sig. Caldana Giuseppe residente in Arcola.

ENRICO TAGLIASACCHI sost. proc. BORDIGONI.

DELIBERAZIONE. 357

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione resa nel 20 dicembre 1872 ha ingiunto alla Direzione del Debito Pubblico, che il certificato nominativo della rendita di lire 2915, num. 40,948, Napoli 30 settembre 1862, intestato a Belleli Ferdinando fu Pasquale, sia trasferito a favore di Alberto Bellelli fu Ferdinando qual solo erede dell'intestatario.

GENNARO FERRARA avv. e proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli in data 18 novembre 1872 ha emesso la seguente sentenza:

Ordina alla Direzione del Debito Pubblico la divisione e distacco di quote della rendita iscritta sul certificato num. settantasettemila cinquecento settantuno in testa di Tancredi Carmine ed Emilia fu Francesco per quanto riflette la parte ereditaria del defunto Carmine. La divisione medesima avrà luogo nel seguente modo:

1° Lire venticinque di detta rendita per essere trasferite in cartelle al latore, consegnabili al procuratore signor Gaetano Siniscalchi per l'uso indicato nel verbale di divisione;

2° Lire centotrenta da rimanere intestate alla minore Emilia Tancredi fu Francesco sotto l'amministrazione della madre Clarice Streccia, correggendosi il cognome Stroscì, che trovasi erroneamente notato nel certificato;

3° Lire trentacinque libere in testa di essa signora Streccia, salvo a costei il dritto di rivalersi al tempo della maggiore età della figlia del valore della rendita di lira una e centesimi 25 aggiunta in più nella intestazione rimasta in favore della minore Emilia.

Napoli, 15 gennaio 1873.

197 LUCA ROSATI.

ESTRATTO DI DECRETO. 316

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto emesso dal tribunale civile di Napoli addì 30 dicembre 1872 i signori Marianna Terre, e Sacerdote Davide Pascale domiciliati in Napoli al vico Primo Avvocato a Foria, num. 24, sono stati dichiarati unici eredi di Jefte Pascale, e quindi ordinato, che i due mandati di pagamento rilasciati dal cancelliere di detto tribunale al 25 marzo 72 in testa del detto defunto Jefte uno per lire 522 96, num. 646, e l'altro per lire 73 41 d'interessi, num. 1143, siano pagati ai detti Davide Pascale e Marianna Terre una agli interessi dovuti dal 24 marzo 72 sino al pagamento a norma di regolamenti.

MICHELE PASCALE avv. e proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile in Este ha dichiarato e dichiara:

Essere i nominati Lucia Nisato fu Bortolo vedova di Gio. Batt. dott. Bussola e Gaetano Bortolo Bussola fu Gio. Batt., ambi domiciliati in Montagnana, provincia di Padova, i soli aventi diritto alla successione ereditaria intestata del fu Giovanni Battista dottor Bussola, già notaio con residenza in Montagnana ed ivi morto il 18 novembre 1871, e ciò nella proporzione di una quarta parte in proprietà di Lucia Nisato, oltre l'usufrutto sopra un terzo dell'intero asse ereditario, e delle tre altre quarte parti in proprietà del figlio Gaetano Bortolo Bussola.

Dichiara quindi che soli i medesimi hanno diritto di avere la restituzione in tali proporzioni del deposito stato eseguito dal defunto notaio dottor Gio. Bussola presso la Cassa dei depositi e prestiti per la Direzione Generale del Debito Pubblico in tanta rendita italiana pel valore nominale di lire tremila seicento eseguito il 12 novembre 1871 in tanti titoli del consolidato.

Este, 14 gennaio 1873.

460 (L. S.) Il presidente: FASSA.

(1ª *pubblicazione*).

CITTÀ DI CRESCENTINO

IL SINDACO:

Visto l'avviso inserto lo scorso dicembre nei numeri 354 e 361 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e considerando che nel tempo indicatovi non si è presentata domanda dagli aventi dritto di preferenza alla vacante *carica di Bibliotecario della Biblioteca Gregoriana* instituita dal benemerito *Presidente Gaspare Antonio Degregori* col testamento del 26 giugno 1846, rogato Dallosta,

Invita chiunque aspiri a detta carica a presentare la domanda in carta bollata ed i documenti alla Civica Segreteria, dove può nelle ore d'ufficio leggere le condizioni, nei 15 giorni immediatamente successivi alla seconda inserzione di questo invito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il Bibliotecario da nominarsi dal Consiglio comunale

1° Deve essere almeno approvato coll'esame di professore di rettorica, o laureato in altra disciplina scientifica, ed osservare il regolamento del 18 gennaio 1871 con la modificazione del 10 del successivo maggio, e darà avanti apposita Commissione saggio di idoneità pel governo di una Biblioteca e per l'insegnamento dei principii di fisica generale e di agronomia.

2° Oltre all'alloggio avrà a sua scelta o l'usufrutto dell'orto d'Asti e dell'orto di Crescentino, ovvero l'annuale stipendio di L. 1200.

506 *Il Sindaco:* GAGLIARDINI.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di ricostruzione del froldo Merlino, nell'arginatura destra del Po, stato tagliato per scolare le acque dell'inondazione causata dalla rotta di Revere, lunghezza metri 577.

AVVISO di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesimo.

Si previene il pubblico che l'impresa summenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 22 14 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 80,171 14 fu ridotta a L. 62,421 25; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 10 febbraio corrente.

Ferrara, 5 febbrajo 1873.

620 *Per detto Uffizio* — Il Segretario: A. CURTI.

Municipio di Lucera

AVVISO DI CONCORSO.

1. È aperto un concorso a due condotte medico-chirurgiche per la cura dei poveri nel comune di Lucera, con l'annuo assegno di L. 1700 ciascuna.

2. Il concorso sarà per titoli o per esami, da sostenersi innanzi alla facoltà medica dell'Università di Napoli.

3. Le condotte sono obbligatorie per tre anni.

4. È fissato a tutto il 28 febbraio p. v. il tempo utile per le domande da indirizzarsi al sindaco del comune suddetto, corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Fede di buona condotta rilasciata dal sindaco del proprio comune;

c) Copia legalizzata della laurea in medicina e chirurgia, conseguita da non meno di tre anni;

d) Qualunque altro documento o titolo il concorrente crederà utile di far valere nel concorso.

5. I concorrenti saranno, appena scorso il termine per le domande, con lettera di ufficio avvertiti del giorno fissato per il concorso presso la facoltà suddetta.

Lucera, 20 gennajo 1873.

Il Sindaco F. NOCELLI. *Il Segretario comunale* GUERRIERI. 465

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

Avviso ai signori azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato in sua seduta 20 corrente di chiamare il versamento del *settimo decimo* di L. 25 per azione.

Tale versamento dovrà effettuarsi nei giorni 5, 6, 7, 8, 9 e 10 febbrajo p. v. dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom., e sono incaricati di riceverlo i seguenti stabilimenti di credito in Genova:

Cassa di sconto,

Banco Commerciale Ligure.

Il Consiglio ha deliberato inoltre il riparto degli utili dell'esercizio 1872 in L. 15

più degli interessi 2° semestre al 6 per cento annuo . . . . » 3 30

L. 18 30

per ogni azione pagabile contro consegna della cedola (*coupon*) nº 2, presso gli stabilimenti qui sovra indicati, nei giorni ed ore stabilite pel versamento del 7° decimo.

I signori azionisti sono altresì prevenuti che, a termini dell'art. 16 dello statuto sociale, il ritardo al pagamento dei versamenti fa di pien diritto decorrere l'interesse dell'8 per 100 all'anno a carico dell'azionista, dal giorno della scadenza, senza pregiudizio dei diritti attribuiti alla Banca Italiana di costruzione dall'articolo 153 del vigente Codice di commercio.

377 L'Amministrazione.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 20 del corrente mese, alle ore 9 antim., si procederà in Messina, nel locale dell'ufficio suddetto, sito in via Cardines, casa Lampedusa, avanti il capo dello stesso, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di

Quintali 1500 grano estero, divisi in quindici lotti di quintali cento caduno, del raccolto dell'anno 1872, di qualità eguale al campione di base d'asta e del peso non minore di chilogr. 76 per ettolitro al prezzo di L. 38 50 caduno quintale.

Quintali 1600 grano estero, divisi in sedici lotti di quintali cento caduno, del raccolto dell'anno 1872, di qualità eguale al campione di base d'asta e del peso non minore di chilogr. 77 per ettolitro al prezzo di L. 36 50 caduno quintale.

Il prezzo soprasegnato per quintale è prezzo normale di massima, che verrà naturalmente ad essere modificato secondo la condizione dei mercati dal maggiore o minor ribasso a stabilirsi, nelle schede ministeriali, base d'incanto.

I campioni e capitoli d'appalto sono visibili nel suddetto ufficio dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle sussistenze militari di Messina.

La consegna sarà fatta entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta redatta in carta bollata da L. 1, suggellata e firmata, avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore e pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della guerra che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotti i fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì, tempo medio di Roma, del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno anzitutto rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle tesorerie provinciali della somma di lire trecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza Militare; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza Militare ufficialmente, prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnate le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, addì 1° febbraro 1873.

Per detta Intendenza Militare

602 *Il Sottocommissario di Guerra:* SOTGIU.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 19 *al* 25 *gennaio* 1873. 454

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	786	917	203 715 21	165,029 42
Depositi diversi	196	257	233,498 49	359 899 81
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	17,218 30	679 35
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	21,224 40	8,500
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze. .	»	»	»	»
Somme . .	. . . .	. . . .	475,656 43	534 108 58

PEA ENRICO, Gerente | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de'Lucchesi, 4.